

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 250 del 13/02/2018

L'Agencia per la Depurazione partner nel progetto RES URBIS

Dai rifiuti biologici alle bioplastiche, il Trentino in un progetto europeo

Trasformare i rifiuti biologici urbani in nuovi prodotti biologici, il tutto all'interno di una singola bioraffineria: è questo l'obiettivo di RES URBIS (RESources from URban Blo-waSte), un progetto di ricerca europeo del valore di oltre 3 milioni di euro al quale partecipa, per conto della Provincia autonoma di Trento, anche l'Agencia per la depurazione. Coordinato dall'Università La Sapienza di Roma, il progetto RES URBIS vede la partecipazione di ben 21 attori provenienti da 8 Paesi europei diversi (Italia, Francia, Danimarca, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Croazia, Svizzera). All'interno di questo gruppo ci sono 9 università (tra le quali quelle di Bologna, di Venezia e di Verona), due istituti di ricerca, 8 esponenti del mondo dell'industria e 4 pubbliche amministrazioni. Con rifiuti biologici, si intendono i rifiuti organici come cibo ed altri rifiuti alimentari, rifiuti provenienti da giardini e parchi e la melma prodotta in eccesso nei trattamenti delle acque reflue; i bio-prodotti che si intendono produrre sono fibre, solventi e diversi tipi di bioplastiche.

Il progetto, della durata complessiva di tre anni, è diviso in 3 fasi.

Analisi dati. I dati analizzati sono la quantità, le caratteristiche e le modalità di gestione dei rifiuti biologici urbani nelle quattro diverse aree partecipanti al progetto: l'area metropolitana di Barcellona, il Trentino, la contea Rhonda Cynon Taff (Galles) e l'area di Lisbona.

Attività sperimentali. Verranno applicate tecnologie innovative alla risoluzione di problematiche tecniche riguardanti la conversione da rifiuti biologici a prodotti biologici pronti per l'immissione sul mercato.

Analisi di mercato. L'obiettivo è cercare di aumentare al massimo l'appetibilità dei nuovi prodotti biologici verso i potenziali consumatori.

Per saperne di più:

www.resurbis.eu

()